

Delibera del Comitato dei Sindaci

del

Distretto Socio Sanitario 48

N. 04 DEL 05/11/2026

OGGETTO: Approvazione proposta progetto "Riconoscere il silenzio: Rete territoriale integrata e prossimità digitale contro la violenza di genere"

Nella seduta svolta in data 05/11/2026, alla deliberazione di cui in oggetto, risultano riuniti in modalità online:

Comune	Componente	Modalità di partecipazione
Comune di Siracusa	Assessore, Dott.ssa G. Porto	In videoconferenza
Comune di Buccheri		
Comune di Buscemi		
Comune di Canicattini B.	Assessore, Dott.ssa M. Miceli	In videoconferenza
Comune di Cassaro		
Comune di Ferla	Sindaco, Dott. M. Giansiracusa	In videoconferenza
Comune di Floridia	Assessore, Dott.ssa M. Paparella	In videoconferenza
Comune di Palazzolo A.	Assessore, Dott.ssa L. Giompaolo	In videoconferenza
Comune di Priolo	Assessore, G. Marullo	In videoconferenza
Comune di Solarino	Sindaco, Dott. T. Spada	In videoconferenza
Comune di Sortino	Assessore, Dott.ssa C. Tuccitto	In videoconferenza

L'UFFICIO PIANO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 48

Vista la L. n. 328/2000 "Legge Quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
Vista la l.r. n. 3/2012 "Norme per il contrasto e la prevenzione della violenza di genere";
Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul" ratificata dall'Italia con legge 27 Giugno 2013 n. 77;
Vista la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, cosiddetta "Convenzione di Istanbul", ratificata dall'Italia con Legge n. 77 del 27 giugno 2013;
Visto il Decreto del Dirigente Generale n. 3478 dell'08/10/2026 con il quale il Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Siciliana ha approvato l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi ai distretti socio-sanitari finalizzati alla realizzazione di interventi di prevenzione e informazione della violenza di genere nonché per la diffusione di reti di relazioni territoriali, in attuazione degli artt. 4 e 5 della L.R. n. 3/2012;
Considerato che il citato Avviso prevede la possibilità per ciascun distretto socio-sanitario di presentare una proposta progettuale per un importo massimo finanziabile pari ad euro 25.000,00;
Preso atto che, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso regionale, l'istanza di contributo deve essere corredata da apposita deliberazione del Comitato dei Sindaci di approvazione delle iniziative proposte e di conferimento del mandato al Sindaco del Comune capofila per la presentazione dell'istanza;
Vista la proposta progettuale denominata "Riconoscere il Silenzio - Rete Territoriale Integrata e Prossimità Digitale contro la Violenza di Genere", predisposta dall'Ufficio Piano del Distretto Socio Sanitario 48, finalizzata al consolidamento e al potenziamento della rete territoriale antiviolenza, alla diffusione di azioni di prevenzione e informazione e all'implementazione di strumenti innovativi di prossimità e supporto digitale;
Preso atto che il piano finanziario allegato alla proposta progettuale prevede un costo complessivo pari ad € 25.000,00, nel rispetto del limite massimo finanziabile previsto dall'Avviso regionale;
Ritenuto opportuno approvare la proposta progettuale e autorizzare la presentazione dell'istanza di finanziamento alla Regione Siciliana;

PROPONE

- **Di approvare** la proposta progettuale denominata "Riconoscere il Silenzio - Rete Territoriale Integrata e Prossimità Digitale contro la Violenza di Genere", allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
- **Di dare atto** che la proposta è stata predisposta in conformità agli artt. 4 e 5 della L.R. n. 3/2012 e all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 3478 dell'08/10/2026.
- **Di autorizzare** il Sindaco del Comune di Siracusa, nella qualità di rappresentante del Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 48, ovvero suo delegato, alla sottoscrizione e trasmissione dell'istanza di contributo e di ogni altro atto o documento richiesto dalla procedura regionale.
- **Di demandare** al Responsabile dell'Ufficio Piano e agli uffici competenti tutti gli adempimenti amministrativi, tecnici, contabili e gestionali necessari alla partecipazione all'Avviso e all'eventuale attuazione del progetto.
- **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere alla presentazione dell'istanza nei termini stabiliti dall'Avviso regionale.

IL COMITATO DEI SINDACI

Esaminata la proposta sopra riportata;
Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;
Con voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare la partecipazione del Distretto Socio Sanitario 48 all'Avviso Pubblico approvato con D.D.G. n. 3478 dell'08/10/2026 della Regione Siciliana.
2. Di approvare integralmente la proposta progettuale denominata "Riconoscere il Silenzio - Rete Territoriale Integrata e Prossimità Digitale contro la Violenza di Genere" e il relativo piano finanziario per un importo complessivo pari ad € 25.000,00.
3. Di autorizzare il Sindaco del Comune di Siracusa, quale rappresentante del Comune capofila del Distretto Socio Sanitario 48, ovvero suo delegato, alla presentazione dell'istanza di contributo e alla sottoscrizione della documentazione necessaria.
4. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Piano ogni successivo adempimento connesso alla partecipazione all'Avviso ed alla eventuale gestione del finanziamento.

   Con separata unanime votazione

5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Per il Presidente del Comitato dei Sindaci
Suo delegato
Assessore alle Politiche Sociali
Dott.ssa Giovanna Porto

Comune di Siracusa Capofila
Via Italia 103 civico 105
Pec: servizisociali@comune.siracusa.legalmail.it
Email: politichesociali@comune.siracusa.it

Distretto Socio-Sanitario
D48
SIRACUSA, BUCCHERI, BUSCEMI, CANICATTINI, CASSARO, FERLA, FLORIDIA, PRIOLO, PALAZZOLO, SOLARINO, SORTINO

Si allegano i seguenti documenti:

1) Progetto "Riconoscere il Silenzio - Rete Territoriale Integrata e Prossimità Digitale contro la Violenza di Genere";

PROGETTO

"RICONOSCERE IL SILENZIO"

Rete Territoriale Integrata e Prossimità Digitale contro la Violenza di Genere

1. RIFERIMENTO NORMATIVO

Il progetto è redatto in attuazione degli artt.4 (prevenzione e informazione) e 5 (Istituzione e rafforzamento delle reti di relazioni territoriali) della Legge Regionale 3 gennaio 2012, n. 3, e risponde ai requisiti dell'Avviso Pubblico D.D.G. n. 3478 del 08.10.2026 della Regione Siciliana.

2. PREMESSA ED ANALISI CONTESTUALE DEL FENOMENO NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D48

La violenza maschile sulle donne rappresenta un fenomeno strutturale e capillare che richiede un'analisi puntuale e radicata nella geografia sociale delle singole realtà territoriali. Il Distretto Socio-Sanitario D48 comprende il Comune Capofila di Siracusa e i Comuni periferici e dell'area montana: Buccheri, Buscemi, Canicattini Bagni, Cassaro, Ferla, Floridia, Palazzolo Acreide, Priolo Gargallo, Solarino e Sortino.

L'analisi epidemiologica del fenomeno sul territorio del Distretto D48 evidenzia una duplice complessità:

- **Pressione Urbana ed Emergenze Gestite:** Nei centri urbani maggiori (Siracusa, Floridia, Priolo Gargallo), caratterizzati da un'elevata densità abitativa e da dinamiche socio-economiche complesse, si registra la concentrazione del maggior numero di denunce e accessi in emergenza presso i Pronto Soccorsi dell'ASP e i Centri Antiviolenza. La violenza si manifesta prevalentemente sotto forma di maltrattamenti in famiglia, violenza psicologica, dipendenza economica e condotte persecutorie (stalking).
- **Isolamento Logistico e 'Sommerso' nell'Area Montana:** Nei Comuni dell'Area Montana e della Valle dell'Anapo (Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide, Canicattini Bagni, Sortino), la distanza geografica dai presidi specialistici e la presenza di contesti comunitari ristretti generano un significativo fenomeno di 'sommerso'. L'isolamento logistico, unito alla paura dello stigma sociale e alla forte pervasività degli stereotipi di genere, inibisce le vittime dall'avviare percorsi formali di svelamento e richiesta di aiuto.

Parallelamente, le rilevazioni nazionali ISTAT evidenziano l'emergere critico di nuove forme di violenza digitale (cyberstalking, revenge porn, controllo remoto), che colpiscono trasversalmente anche le fasce giovanili del territorio.

In quest'ottica, la presente proposta nasce per superare la disuguaglianza territoriale tra il capoluogo e i comuni interni, costruendo un sistema d'intervento unico e capillare che faciliti la tutela immediata della donna.

3. ESPERIENZA E PARTENARIATO DI RETE TERRITORIALE ESISTENTE

Ai fini della valutazione del punteggio relativo alla Rilevanza Territoriale e alle Esperienze Maturate (Art. 5 dell'Avviso), il Distretto Socio-Sanitario D48 valorizza il patrimonio dei Protocolli d'Intesa e dei Protocolli Operativi già sottoscritti e vigenti sul territorio distrettuale negli ultimi 5 anni:

- **Protocollo 'Codice Rosso' preesistente:** Protocollo d'Intesa 'Codice Rosso' già operativamente attivo tra Comune di Siracusa, Settore Politiche Sociali, Polizia Municipale e i Centri Antiviolenza territoriali per l'intervento coordinato in emergenza e la tutela delle vittime.
- **Protocollo con Prefettura '#Chiedi di Lucia!':** Protocollo d'Intesa promosso dalla Prefettura - U.T.G. di Siracusa con le Associazioni di Categoria del Commercio e dell'Impresa (Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Confartigianato, CNA) per la campagna '#Chiedi di Lucia!'.
- **Protocollo per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza di genere** e per la realizzazione di una rete interistituzionale per la realizzazione di percorsi di recupero per soggetti autori di reati o anche indiziati con la Prefettura, la Regione Siciliana, il Comune di Siracusa, il Tribunale di Siracusa, la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, la Questura di Siracusa, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, l'Ufficio Locale di Esecuzione Penale Esterna, la Casa Circondariale di Siracusa, la Casa di Reclusione di Augusta, la Casa di Reclusione di Noto, l'Azienda Sanitaria Provinciale ed enti del terzo settore.
- **Protocollo tra Comune di Canicattini Bagni e Associazione Evaluna e Evaluna Siracusa APS.**
- **Protocollo tra Comune di Canicattini Bagni e l'Ente Terzo Settore Associazione Work in Progress-Centro Antiviolenza Pink House.**

4. ENTE CAPOFILA E SOGGETTI DA COINVOLGERE NELL'ATTUAZIONE

A partire da tale quadro di intese istituzionali già operanti, il progetto intende coinvolgere i seguenti enti:

- **Ente Capofila:** Distretto Socio-Sanitario D48 (Comune di Siracusa - Comune Capofila, Ente proponente).
- **Enti Gestori CAV e CR:** Enti del Terzo Settore iscritti all'Albo Regionale gestori di CAV e Case Rifugio ad indirizzo segreto (come Associazione Ipazia ed Associazione La Nereide gestore di 'CASA T.U.A.').
- **Enti ed Associazioni Specializzate sul Versante Maschile:** Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV/CAUV) .
- **Azienda Sanitaria Provinciale Siracusa.**
- **Servizi Istituzionali e di Giustizia:** Polizia Municipale (Ufficio Polizia Giudiziaria e Nucleo Tutela Fasce Deboli), Questura, Forze dell'Ordine, UEPE, USSM e Autorità Giudiziaria.

- **Tessuto Economico Locale:** Esercenti commerciali, farmacie ed aziende aderenti al circuito informativo territoriale promosso con le Associazioni di Categoria.

5. DESTINATARI

- Donne vittime di violenza;
- Familiari delle vittime;
- Comunità locale di riferimento;
- Operatori dei servizi sociali;
- Operatori forze dell'ordine;
- Operatori sanitari;
- Operatori e volontari CAV.

6.FINALITA' (art.5)

Consolidare e potenziare l'operatività della rete territoriale antiviolenza del Distretto D48, attraverso la messa a sistema stabile dei protocolli operativi e dei flussi di comunicazione tra enti interessati al fenomeno; potenziare la capacità della comunità locale di riconoscere e contrastare situazioni di violenza.

6.1 OBIETTIVO SPECIFICO

Diffondere nella comunità locale la conoscenza dei servizi territoriali di supporto e protezione, aumentare la consapevolezza sui diversi tipi di violenza di genere.

6.1.1 AZIONI

- Apertura di n.2 presidi territoriali di cui uno dislocato in uno dei comuni periferici e l'altro nella zona montana del distretto, da considerarsi quali nodi essenziali della rete di prossimità territoriale.
- Realizzazione di incontri informativi pubblici e informali rivolti agli attori locali (rappresentanti della comunità, farmacisti, parroci e pediatri ed altri attori coinvolti) per la presentazione dei servizi e delle procedure di accesso alla rete di protezione territoriale nel distretto di riferimento.

6.2 OBIETTIVO SPECIFICO

Formalizzare e ottimizzare i collegamenti operativi e i flussi di segnalazione tempestiva tra i diversi nodi istituzionali e non della rete (forze dell'ordine, ASP, servizi socio-sanitari e CAV), dando piena attuazione ai protocolli d'intesa sottoscritti sul territorio tramite la definizione di procedure standardizzate e condivise

6.2.1 AZIONI

- Realizzazione di tavoli tecnici di coordinamento periodico e istituzione di tavoli permanenti tra i nodi della rete territoriale (Comuni, ASP, forze dell'ordine, autorità giudiziaria, prefetture, CAV e enti del Terzo Settore)
- Ricognizione, aggiornamento e formalizzazione operativa dei protocolli d'intesa esistenti per renderli operativi nella gestione quotidiana dei casi di violenza di genere, nonchè ampliamento eventuale della rete, coinvolgimento di altri referenti territoriali interessati e formalizzazione di nuovi protocolli operativi.

6.3 OBIETTIVO SPECIFICO

Ridurre le barriere d'accesso ai servizi "tradizionali" di supporto, facilitare l'orientamento delle donne verso percorsi di protezione e accompagnamento, ottimizzare la collaborazione interistituzionale nei percorsi di presa in carico e monitoraggio degli interventi.

6.3.1 AZIONE

Creazione di un portale digitale integrato, riservato agli operatori e alla cittadinanza, volto a favorire lo scambio informativo sicuro, la collaborazione interistituzionale e il monitoraggio tempestivo e strutturato degli interventi e dei percorsi di presa in carico.

Tra le funzioni del portale si prevede l'attivazione di un servizio help desk quale strumento protetto di primo contatto, una rubrica interistituzionale cooperativa e dinamica per il mantenimento e l'aggiornamento di dati, una scheda digitale di monitoraggio condivisa tra i soggetti della rete territoriale finalizzata a favorire il coordinamento e la continuità dei percorsi di accompagnamento delle donne vittime di violenza.

7. FINALITA' (art.4)

Informare la cittadinanza del Distretto Socio-Sanitario D48 sulle dinamiche di prevenzione della violenza di genere e sui rischi legati alle nuove forme di violenza digitale, promuovendo contemporaneamente la conoscenza dei presidi territoriali di ascolto e di tutela disponibili nei comuni interni e montani, nonché la promozione del portale digitale innovativo creato.

7.1 OBIETTIVO SPECIFICO

Informare e aumentare la consapevolezza della comunità locale sui primi segnali di rischio relazionale, di violenza e sulle nuove forme di prevaricazioni digitali (cyberstalking, controllo remoto, revenge porn) e promuovere la conoscenza e l'accesso al portale.

7.1.1 AZIONE

Realizzazione e diffusione di locandine interattive (dotate di un collegamento diretto al portale attraverso l'integrazione di un QR Code e link ipertestuale) e di brochure per la divulgazione di prassi operative per l'accesso ai servizi di supporto e contenuti educativo-preventivi sul riconoscimento della violenza (offline e online).

8.TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto avrà una durata complessiva di 12 mesi. Nella fase iniziale saranno attivati i tavoli di confronto con i soggetti istituzionali e del territorio, finalizzati alla definizione operativa delle attività e al consolidamento della rete di collaborazione. Contestualmente verranno realizzate le azioni di informazione **e** sensibilizzazione, attraverso la diffusione di materiale informativo (brochure, locandine) e la messa online del portale dedicato, quale punto di accesso ai servizi, alle informazioni e alle opportunità offerte dal progetto.

Nei primi sei mesi le attività saranno prevalentemente orientate alla promozione dell'iniziativa, al coinvolgimento dei destinatari e alla costruzione della rete territoriale. Negli ultimi sei mesi, a seguito della fase di avvio e consolidamento, saranno attivati n. 2 presidi territoriali, quali nodi essenziali della rete di prossimità territoriale. Tale articolazione consentirà di garantire una progressiva implementazione delle azioni progettuali e una più efficace presa in carico dei beneficiari.

8.PIANO FINANZIARIO

AZIONI		DESCRIZIONE ANALITICA DELLE SPESE	TOTALE	PIANO FINANZIARIO					
				VOCI DI SPESA					
					Ore settimanali	Costo orario	Costo settimanale	Costo mensile	costo totale
AZIONE 1	Punti di prossimità	Costo operatore	8.000,00 €	**Personale**					
				Psicologo	10	27,68 €	276,80 €	1.107,20 €	6.643,20 €
				Spese di gestione diretta					
				Attrezzatura e beni strumentali (pc portatile, smartphone, cancelleria varia)					1.356,80 €
				Totale					**8.000,00 €**
AZIONE 3	Portale Digitale Integrato	Acquisto e progettazione software, sviluppo tecnico, messa online del portale e noleggio dominio	9.000,00 €	Realizzazione portale web					8.000,00 €
				Assistenza e manutenzione					500,00 €
				Formazione utilizzo piattaforma					500,00 €
				Totale					**9.000,00 €**
AZIONE 4	Campagna Integrata di Informazione, Prevenzione e Orientamento Territoriale	Ideazione contenuti informativi, impaginazione grafica e stampa di materiale per la campagna di prevenzione primaria e promozione dei Punti di Prossimità e distribuzione	3.750,00 €						
				Totale					**3.750,00 €**
Spese generali e Amministrative (Gestione e Rendicontazione)		Coordinamento generale di progetto e spese di gestione	4.250,00 €	Coordinatore del progetto					3.000,00 €
				Spese di gestione					1.250,00 €
				Totale					**4.250,00 €**
TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO			**25.000,00 €**	**TOTALE CONTRIBUTO RICHIESTO**					**25.000,00 €**